

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	F
LIR - Livello catalogazione	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice Regione	15
NCTN - Numero catalogo generale	00953792
ESC - Ente schedatore	AI189
ECP - Ente competente per tutela	S315

OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC	storico e artistico
CTG - Categoria	FOTOREPORTAGE

OGT - DEFINIZIONE BENE

OGTD - Definizione	negativo
OGTT - Tipologia	servizio
OGTV - Configurazione strutturale e di contesto	insieme

QNT - QUANTITA'

QNTI - Quantità degli elementi	64
--------------------------------	----

OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO

OGCT - Trattamento catalografico	bene complesso/bene composito - descrizione d'insieme
OGM - Modalità di individuazione	appartenenza ad una collezione o raccolta privata
OGR - Disponibilità del bene	bene disponibile

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI

RSER - Tipo relazione	è compreso in
RSES - Specifiche tipo relazione	La scheda in questione è in relazione con la scheda FF
RSET - Tipo scheda	FF
RSEC - Identificativo univoco della scheda	1500952730

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Campania
PVCP - Provincia	SA
PVCC - Comune	Sarno
PVCL - Località	Borgo San Matteo

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	convento
LDCQ - Qualificazione	domenicano
LDCN - Denominazione attuale	Convento di San Domenico
LDCF - Uso	archivio
LDCC - Complesso di appartenenza	Convento di San Domenico
LDCU - Indirizzo	Via San Domenico
LDCM - Denominazione raccolta	Archivio fotografico IL DIDRAMMO - Museo Didattico della Fotografia
LDCS - Specifiche	Il convento di San Domenico è presente nel sistema "Vincoli in rete" con ID 275646 DM del 12/06/1991 ex Lege 1089/1939
LDCD - Riferimento cronologico	2011
LCN - Note	Il Museo Didattico della Fotografia (MuDiF) è un'articolazione dell'Associazione IL DIDRAMMO APS

ACB - ACCESSIBILITA' DEL BENE

ACBA - Accessibilità	sì
-----------------------------	----

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE

TLC - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza/collocazione precedente
-------------------------------------	--

PRV - LOCALIZZAZIONE

PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Campania
PRVP - Provincia	SA
PRVC - Comune	Nocera Inferiore

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia contenitore fisico	archivio
PRCQ - Qualificazione contenitore fisico	privato
PRCN - Denominazione contenitore fisico	Mulino Nobile
PRCF - Uso contenitore fisico	archivio
PRCU - Indicazioni viabilistiche	Via Villanova, 2/12
PRCS - Specifiche	Precedente sede dell'archivio fotografico

PRD - DATI CRONOLOGICI

PRDI - Riferimento cronologico/data inizio	2009
PRDU - Data fine	2011

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE

TLC - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza/collocazione precedente
-------------------------------------	--

PRV - LOCALIZZAZIONE

--	--

PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Campania
PRVP - Provincia	SA
PRVC - Comune	Nocera Inferiore
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia contenitore fisico	casa
PRCQ - Qualificazione contenitore fisico	privata
PRCU - Indicazioni viabilistiche	Via Fucilari, 104
PRCS - Specifiche	Abitazione di Francesco Jovane dove fu conservato l'archivio dopo la sua morte. L'archivio, collocato in cantina, venne trasferito da Napoli a seguito della chiusura dell'agenzia fotogiornalistica Alfa Press di cui il fotografo era titolare.
PRD - DATI CRONOLOGICI	
PRDI - Riferimento cronologico/data inizio	2002
PRDU - Data fine	2009
UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI	
UBF - UBICAZIONE BENE	
UBFP - Fondo	Archivio Francesco Jovane
UBFS - Serie archivistica	Concerte
UBFT - Sottoserie archivistica	Industria conciaria
UBFU - Titolo di unità archivistica	Solofra - Concerte
UBFC - Collocazione	scaffale 5 - ripiano I - scatola 11
INV - ALTRI INVENTARI	
INVN - Codice inventario	da JOV_000389_NP_aa_1 a JOV_000389_NP_am_6
INVD - Riferimento cronologico	2023
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'	
AUTJ - Ente schedatore	AI189
AUTH - Codice identificativo	MuDiF002
AUTN - Nome scelto di persona o ente	Alfa Press Service s.n.c. – Agenzia Fotogiornalistica
AUTP - Tipo intestazione	E
AUTA - Indicazioni cronologiche	1975-1990
AUTR - Ruolo	fotografo principale
AUTM - Motivazione/fonte	contesto
SG - SOGGETTO	
SGT - SOGGETTO	

SGTI - Identificazione	Solofra - Concerie
SGTD - Indicazioni sul soggetto	L'insieme contiene immagini che riprendono momenti della lavorazione delle Pelli.
SGL - TITOLO	
SGLT - Titolo proprio	Concerie a Solofra
SGLS - Specifiche titolo	dell'autore apposto sulla busta contenente l'insieme
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica /periodo	XX
DTZS - Specifiche fascia cronologica/periodo	anni settanta
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1971
DTSF - A	1978
DTM - Motivazione/fonte	analisi storica
DTT - Note	La cronologia è stata dedotta dalla foto del presidente della Repubblica, apposta alle spalle del sindaco di Solofra ripreso nel proprio ufficio.
LR - LUOGO E DATA DELLA RIPRESA	
LRC - LOCALIZZAZIONE	
LRCS - Stato	ITALIA
LRCR - Regione	Campania
LRCP - Provincia	AV
LRCC - Comune	Solofra
LRO - Occasione	servizio
LRD - Data della ripresa	s.d.
MT - DATI TECNICI	
MTX - Indicazione di colore	BN
MTC - MATERIA E TECNICA	
MTCT - Tecnica	gelatina ai sali d'argento (acetati)
FRM - Formato	35 mm
CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STD - Modalità di conservazione	Conservate in fogli di polipropilene e in box di cartone da conservazione, stoccate in ambiente termoigrometricamente controllato.
RST - INTERVENTI	
RSTI - Tipo intervento	condizionamento, manutenzione, pulitura meccanica
RSTD - Riferimento cronologico	da 2023 a 2024
RSTT - Descrizione	La pellicola è stata asportata dal contenitore originale in materiale non idoneo alla conservazione, spolverato con aspiratore elettrico e con

intervento	pennello morbido sul lato pellicola, segnato, sistemato in foglio di polipropilene e stoccato in raccoglitore in cartone a norma.
RSTE - Ente responsabile	Il DIDRAMMO APS
RSTR - Ente finanziatore /sponsor	SAB-CAM
RSTN	Petrosino, Rosario

DA - DATI ANALITICI

NSC - Notizie storico-critiche

La storia della concia delle pelli a Solofra è strettamente legata alla vocazione artigianale e commerciale di questo territorio della Campania, noto da secoli come un centro di eccellenza per la lavorazione delle pelli. Le origini di questa tradizione risalgono all' antichità, attraversando epoche come quella sannita, romana e medievale, fino a diventare un'industria riconosciuta a livello internazionale.

1. Periodo sannita. Durante il periodo sannita (V-III secolo a.C.), Solofra si trovava in una posizione strategica tra le vallate montane dell'Irpinia e le vie di comunicazione che collegavano l'entroterra campano con la costa tirrenica. La popolazione sannita, legata all'allevamento, aveva accesso a una grande quantità di pelli bovine e ovine. In questo periodo si svilupparono le prime tecniche rudimentali di lavorazione delle pelli, utili per la produzione di indumenti, calzature, cinture e strumenti agricoli. La ricchezza idrica del territorio, con i fiumi che attraversano la valle solofrana, rappresentava un elemento cruciale per le prime forme di concia delle pelli, poiché l'acqua è un componente fondamentale nei processi di lavorazione.

2. Periodo romano. Sotto il dominio romano, l'area di Solofra divenne parte di una rete commerciale più ampia. La lavorazione delle pelli si perfezionò grazie al contatto con le tecniche avanzate dei romani. L'artigianato locale si integrò con le esigenze dell'Impero: le pelli venivano utilizzate per fabbricare calzature militari, armature leggere e materiali per l'equipaggiamento militare. La diffusione delle tecniche conciarie romane (che prevedevano l'uso di tannini naturali, come quelli estratti dalla corteccia degli alberi) potrebbe aver contribuito a una prima codificazione dei metodi artigianali solofrani.

3. Medioevo. Durante il Medioevo, la lavorazione delle pelli a Solofra divenne una delle attività economiche principali, favorita dalla presenza di acqua e di abbondante vegetazione, come castagni e querce, da cui si estraevano i tannini necessari alla concia. Monasteri e comunità religiose presenti nell'area contribuirono alla diffusione di conoscenze tecniche, legate anche all'uso delle pelli per la produzione di pergamene, oltre che per usi pratici e quotidiani. I mercati locali e le fiere permisero ai prodotti solofrani di raggiungere le regioni limitrofe, consolidando il ruolo della città come centro di riferimento per la concia delle pelli.

4. Rinascimento: la nascita del distretto conciario. Durante il Rinascimento, l'attività conciaria di Solofra si trasformò in una vera e propria industria organizzata. La città acquisì una fama crescente grazie alla qualità delle sue pelli lavorate, utilizzate non solo per scopi pratici (calzature, borse, cinture) ma anche per oggetti di lusso. La posizione di Solofra, vicino alla città commerciale di Salerno e al Regno di Napoli, favorì un'ampia rete di esportazione. Documenti storici del XVI secolo attestano l'esistenza di numerose botteghe artigiane a Solofra, alcune delle quali erano gestite da famiglie che tramandavano le tecniche di lavorazione di generazione in generazione.

5. Età moderna: l'espansione del settore conciario. Tra il XVII e il XIX secolo, Solofra divenne uno dei centri più importanti del Mezzogiorno per la lavorazione delle pelli, grazie anche all'innovazione nei metodi di concia. La domanda di pellami

conciati crebbe notevolmente, soprattutto per usi militari e industriali, come la produzione di selle, finimenti per cavalli e borse. La concia al vegetale (basata sui tannini naturali) rimase il metodo predominante, garantendo un prodotto di alta qualità che veniva esportato in altre regioni italiane e all'estero. 6. L'età contemporanea: industrializzazione e innovazione. Con l'avvento dell'industrializzazione nel XIX e XX secolo, la lavorazione delle pelli a Solofra subì un processo di modernizzazione. Macchinari e tecnologie avanzate sostituirono progressivamente il lavoro manuale. Si svilupparono nuovi metodi di concia, come la concia al cromo, che permettevano lavorazioni più rapide e diversificate. Durante il XX secolo, Solofra si affermò definitivamente come distretto conciario di livello internazionale, con aziende specializzate che esportavano prodotti di alta qualità in Europa, America e Asia. Le concerie di Solofra iniziarono a produrre pellami destinati all'industria della moda (calzature, borse, abbigliamento in pelle) e all'arredamento. 7. Solofra oggi: tradizione e innovazione. Oggi Solofra rappresenta uno dei principali distretti conciari d'Italia, conosciuto per la combinazione di vari elementi. Il legame con le tecniche artigianali antiche e con l'uso di tannini naturali per lavorazioni ecologiche. L'introduzione di tecnologie sostenibili e l'attenzione alla riduzione dell'impatto ambientale. Molte concerie stanno adottando processi più ecologici per rispondere alle esigenze di un mercato sempre più attento alla sostenibilità. I pellami solofrani sono richiesti da marchi di lusso italiani e internazionali. La storia della concia delle pelli a Solofra è un esempio straordinario di come una tradizione antica possa evolversi nel tempo, mantenendo le sue radici artigianali e adattandosi alle sfide della modernità. Da un'attività legata alla necessità locale dei Sanniti, la concia delle pelli è diventata il simbolo dell'identità e dell'economia di un'intera comunità, intrecciando passato e futuro in una rete di eccellenza e sostenibilità. Cfr. : Solofra. Biblioteca Comunale "Renato Serra" - Centro Studi di Storia Locale

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
CDGS - Indicazione specifica	IL DIDRAMMO APS
CDGI - Indirizzo	Via San Domenico, Sarno
CDGN - Note	IL DIDRAMMO APS ha la sede legale a Nocera Inferiore (Salerno) alla via Luigi Angrisani, 80. La sede operativa - che ospita l'archivio storico fotografico, i laboratori e il museo - è a Sarno (Salerno) alla via San Domenico, s.n.c.

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Fratelli Jovane
ACQD - Riferimento cronologico	2009
ACQL - Luogo acquisizione	Nocera Inferiore
ACQE - Note	I fratelli Jovane: Stefania, Massimo, Alessandro sono i figli di Francesco
BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi	sì

NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

NVCA - Ente proponente	SAB-CAM
NVCT - Tipo provvedimento	DLgs 42/2004, art. 10
NVCD - Data notifica	2018/07/13

CPR - DIRITTI D'AUTORE

CPRN - Nome	IL DIDRAMMO APS
CPRI - Indirizzo	via Luigi Angrisani, 80
CPRD - Data di scadenza	2072/12/15

CPR - DIRITTI D'AUTORE

CPRN - Nome	Jovane, Stefania
CPRI - Indirizzo	Milano, via Ettore Bugatti 13/A
CPRD - Data di scadenza	2072/12/15

CPR - DIRITTI D'AUTORE

CPRN - Nome	Jovane, Massimo
CPRI - Indirizzo	Milano, via Policarpo Petrocchi 38
CPRD - Data di scadenza	2072/12/15

CPR - DIRITTI D'AUTORE

CPRN - Nome	Jovane, Alessandro
CPRI - Indirizzo	Nocera Inferiore, via Fucilari 104
CPRD - Data di scadenza	2072/12/15

DO - DOCUMENTAZIONE**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAN - Codice identificativo	JOV_000389_NP_ab_5
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAM - Titolo/didascalia	Solofra. Taglio delle pelli
FTAA - Autore	Calì, Fernando
FTAD - Riferimento cronologico	2025
FTAE - Ente proprietario	IL DIDRAMMO APS
FTAK - Nome file originale	JOV_000389_NP_ab_5.jpg

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAN - Codice identificativo	JOV_000389_NP_ac_4
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAM - Titolo/didascalia	Solofra. Momento di lavorazione delle pelli.
FTAA - Autore	Calì, Fernando
FTAD - Riferimento cronologico	2025
FTAE - Ente proprietario	IL DIDRAMMO APS
FTAK - Nome file originale	JOV_000389_NP_ac_4.jpg

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

1

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI**CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA****CMPD - Anno di redazione**

2025

**CMPN - Responsabile
ricerca e redazione**

Petrosino, Rosario

**RSR - Referente verifica
scientifica**

Berardi, Elena

**FUR - Funzionario
responsabile**

Vona, Paola (SAB Campania)

AN - ANNOTAZIONI**OSS - Osservazioni**

La campagna di catalogazione e digitalizzazione del Fondo Fotografico Francesco Jovane è stata finanziata dalla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Campania nell'ambito del progetto "Tutela e valorizzazione del Fondo Fotografico Francesco Jovane, Fotoreporter. Una finestra sul Novecento", con fondi di programmazione L.190/2024 (annualità 2022/2024). Le presenti attività costituiscono una prosecuzione degli interventi già realizzati di riordino e condizionamento.